

Padova, 24 luglio 2023

Spettabili Amministrazioni:

- **Ministero della Salute**, in persona del Ministro *pro tempore*, agli indirizzi PEC dgfdm@postacert.sanita.it, dgprog@postacert.sanita.it e atti.giudiziari@postacert.sanita.it;
- **Ministero dell'Economia e delle Finanze**, in persona del Ministro *pro tempore*, agli indirizzi PEC mef@pec.mef.gov.it e attigiudiziari.mef@pec.mef.gov.it;
- **Presidenza del Consiglio dei Ministri**, in persona del Presidente in carica, agli indirizzi PEC usg@mailbox.governo.it, ufficiocontenzioso@mailbox.governo.it e attigiudiziaripcm@pec.governo.it;
- **Avvocatura Generale dello Stato**, quale difensore e domiciliatario *ex lege* di tutte le Amministrazioni sopra indicate, all'indirizzo PEC ags.rm@mailcert.avvocaturastato.it;
- **Regione Veneto**, in persona del legale rappresentante *pro tempore*, all'indirizzo PEC protocollo.generale@pec.regione.veneto.it e presso i suoi procuratori e difensori costituiti, avv.ti Cristina Zampieri (indirizzo PEC censito in RegInde: cristina.zampieri@venezia.pecavvocati.it), Chiara Drago (indirizzo PEC censito in RegInde: chiara.drago@venezia.pecavvocati.it), Antonella Cusin (indirizzo PEC censito in RegInde: antonella.cusin@venezia.pecavvocati.it), Bianca Peagno (indirizzo PEC censito in RegInde: bianca.peagno@venezia.pecavvocati.it), Tito Munari (indirizzo PEC censito in RegInde: tito.munari@venezia.pecavvocati.it), Francesco Zanlucchi (indirizzo PEC censito in RegInde: francesco.zanlucchi@venezia.pecavvocati.it), Luisa Londei (indirizzo PEC censito in RegInde: luisa.londei@venezia.pecavvocati.it) e Giacomo Quarneti (indirizzo PEC censito in RegInde: giacomo.quarneti@venezia.pecavvocati.it) dell'Avvocatura Regionale del Veneto, con domicilio eletto presso lo studio dell'avv. Luca Mazzeo (indirizzo PEC censito in RegInde: lucamazzeo@ordineavvocatiroma.org), in Roma, via E. Manfredi n. 5;
- **Regione Lazio**, in persona del legale rappresentante *pro tempore*, all'indirizzo PEC protocollo@regione.lazio.legalmail.it.

Oggetto: richiesta di notifica per pubblici proclami a tutte le società produttrici/distributrici di dispositivi medici che operano nel territorio italiano e a tutte le strutture del SSN/SSR, diverse dalle Regioni, operanti nel settore, interessate dal decreto adottato dal Ministero della Salute di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze in data 6 luglio 2022 recante certificazione del superamento del tetto di spesa dei dispositivi medici a livello nazionale e regionale per gli anni 2015, 2016, 2017 e 2018, la cui pubblicazione viene effettuata in esecuzione dell'ordinanza presidenziale del T.A.R. Lazio, Roma, Sez. III *Quater*, n. 4600/2023 del 20 giugno 2023, pubblicata e comunicata in data 27 giugno 2023, in relazione al ricorso pendente innanzi al T.A.R. Lazio, Roma, Sez. III *Quater*, n. 3698/2023 tra Atos Medical S.r.l. (ricorrente) / Regione Veneto / Ministero della Salute e altri.

Con l'ordinanza presidenziale n. 4600/2023 (all. 1), il T.A.R. del Lazio, Roma, Sez. III *Quater* ha disposto l'integrazione del contraddittorio in relazione alla causa introdotta con **ricorso n. 3698/2023**, nella quale Atos Medical S.r.l. ha impugnato il decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale della Regione Veneto di data 13 dicembre 2022, n. 172, emesso ai sensi dell'art. 9-ter, D.L. n. 78/2015 (cd. *payback*), unitamente a tutti gli atti presupposti riferibili alla fornitura di dispositivi medici eseguita negli anni 2015, 2016, 2017 e 2018 (all. 2) e successivamente, in data 18 luglio 2023, ha richiesto con apposita istanza separatamente notificata la sospensione cautelare ai sensi degli artt. 55 e 56 c.p.a. (all. 3), ottenendo l'adozione del decreto monocratico di sospensione degli effetti esecutivi degli atti gravati di data 19 luglio 2023 (all. 4).

In base alla predetta ordinanza, con cui è stata autorizzata la notificazione per pubblici proclami del ricorso introduttivo nonché, in via preventiva, di eventuali ulteriori ricorsi per motivi aggiunti nonché di eventuali istanze di sospensione cautelare degli atti impugnati, l'integrazione del contraddittorio dovrà avvenire tramite pubblici proclami,

mediante pubblicazione sui siti *web* di tutte le Amministrazioni in epigrafe, entro 30 giorni dal ricevimento della presente comunicazione, di un

AVVISO

contenente le seguenti informazioni:

- **Autorità giudiziaria innanzi alla quale si procede** e il **numero di registro generale del ricorso**: T.A.R. Lazio, Roma, Sez. III *Quater*, R.G. 3698/2023, con la specificazione che lo svolgimento del processo può essere seguito consultando il sito www.giustiziaamministrativa.it attraverso l'inserimento del numero di registro generale del ricorso nella sezione "Ricerche", sottosezione "Ricorsi", rintracciabile all'interno della schermata del T.A.R. Lazio, Roma, della voce "Attività istituzionale", sottovoce "Tribunali Amministrativi Regionali"
- **nome di parte ricorrente**: Atos Medical S.r.l., c.f. e p. I.V.A. 04830660280, con sede in Padova, via San Crispino n. 46;
- **indicazione delle Amministrazioni intimare**: Ministero della Salute; Ministero dell'Economia e delle Finanze; Presidenza del Consiglio dei Ministri; Regione Veneto; Regione Lazio (quale potenziale controinteressata);
- **testo integrale del ricorso, dell'istanza di sospensione cautelare presentata separatamente e del decreto emesso *inaudita altera parte***: si vedano gli allegati (nn. 2, 3 e 4) alla presente comunicazione, che ne costituiscono parte integrante;
- **indicazione dei controinteressati**: sono tutte le strutture del SSN/SSR, diverse dalle Regioni, operanti nel settore di cui trattasi e che hanno acquisito dispositivi medici negli anni 2015, 2016, 2017 e 2018, nonché tutte le ditte che hanno fornito alle strutture pubbliche di cui sopra dispositivi medici negli anni di riferimento;
- **indicazione del numero dell'ordinanza presidenziale con cui è stata autorizzata la notifica per pubblici proclami**: T.A.R. Lazio, Roma, Sez. III *Quater*, n. 4600/2023, del 20 giugno 2023, pubblicata e comunicata in data 27 giugno 2023 (all. 1).

* * *

Unitamente a tali informazioni contenute nell'avviso, è prescritto alle Amministrazioni in epigrafe di pubblicare sui propri siti istituzionali copia dei seguenti atti, tutti in originale telematico e muniti di firma digitale: 1) ordinanza presidenziale emessa dal T.A.R. Lazio, Roma, Sez. III *Quater*, n. 4600/2023, del 20 giugno 2023, pubblicata e comunicata in data 27 giugno 2023 (all. 1); 2) ricorso principale di Atos Medical S.r.l. notificato 14 febbraio 2023 (all. 2); 3) istanza di sospensione cautelare dei provvedimenti impugnati notificata da Atos Medical S.r.l. in data 18 luglio 2023 (all. 3); 4) del decreto cautelare *inaudita altera parte* emesso dal T.A.R. Lazio, Roma, Sez. III *Quater*, in data 19 luglio 2023 (all. 4).

Si rappresenta altresì che, ai sensi dell'ordinanza presidenziale richiamata in oggetto, le Amministrazioni in epigrafe:

- non dovranno rimuovere dal proprio sito *web*, sino al passaggio in giudicato della sentenza definitiva che decide sulla causa, la documentazione ivi inserita;
- **dovranno inoltre rilasciare alla società ricorrente, presso il sottoscritto difensore all'indirizzo PEC silvia.viario@pec.it, un attestato, nel quale si confermi la data dell'avvenuta pubblicazione nel sito *web***, reperibile in un'apposita sezione denominata "atti di notifica";
- dovranno, infine, curare che sull'*home page* del relativo sito *web* venga inserito un collegamento denominato "atti di notifica", dal quale possa raggiungersi la pagina sulla quale sono stati pubblicati il ricorso, l'istanza cautelare e il decreto in oggetto, nonché eventuali futuri ricorsi per motivi aggiunti, con l'integrazione dell'avviso che la pubblicazione viene effettuata in esecuzione di detta ordinanza e emessa dal T.A.R. Lazio, Roma, Sez. III *Quater*, n. 4600/2023, del 20 giugno 2023, pubblicata e comunicata in data 27 giugno 2023 (all. 1).

Come indicato nell'ordinanza presidenziale, **l'istante chiede alle Amministrazioni in epigrafe di dare esecuzione urgente alla predetta ordinanza entro 30 (trenta) giorni dal ricevimento della presente comunicazione**, secondo le modalità sopra

esposte, con l'avvertimento che, in caso di ritardo, il contraddittorio dovrà intendersi integrato dalla data di ricezione della presente comunicazione.

Si resta in attesa del riscontro alla presente istanza tramite rilascio dell'attestato di avvenuta pubblicazione, in base a quanto disposto dal T.A.R. Lazio, Roma.

Una volta ricevuto l'attestato, sarà cura della società istante rifondere alle Amministrazioni in epigrafe le eventuali spese sostenute, se esistenti, in ottemperanza a quanto disposto nell'ordinanza presidenziale in oggetto, previa trasmissione di idonei giustificativi di spesa.

Padova, 24 luglio 2023

avv. prof. Silvia Viaro